Rotary Club Bassano Castelli

Presidente 2020-21
Renato Graziani

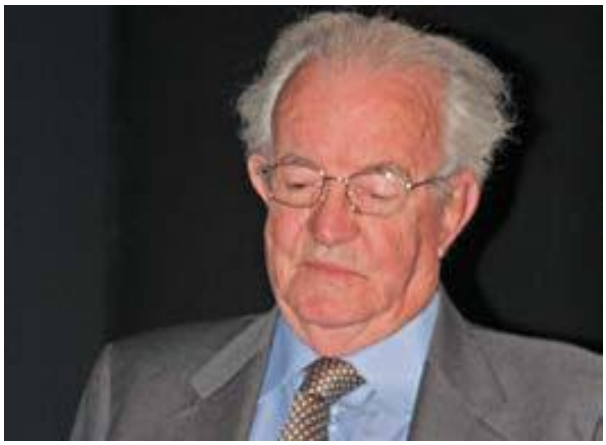
Il Rotary crea opportunità

Distretto 2060 Italia Nord Est
Governatore ***Diego Vianello***

Club fondato il 20-7-1999

Riunione n.2 del 16 luglio 2020

Siamo in pochi stasera al Ristorante Sant'Eusebio per il nostro primo incontro/aperitivo dell'annata 2020-21. Pochi e ben distanziati, molti con la mascherina. La serata viene aperta dal vicepresidente Bianca Riva nel ricordo di Giampiero Mattarolo (DGE del nostro Distretto nell'anno 2000-01, morto il 15 luglio 2020). Bianca ci legge la memoria scritta ieri per il Distretto da Giandomenico Cortese.



Giampiero Mattarolo

"Il tempo, il nostro tempo, si è concluso per Giampiero Mattarolo, il Governatore del Distretto 2060 a cavallo di due secoli. Uomo colto, sensibile, generoso, votato alle relazioni, anche esigente e rigoroso nelle idee e nei comportamenti è deceduto, nella rianimazione dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, a tre giorni da un drammatico incidente stradale accaduto proprio di fronte alla sua abitazione di montagna, a Tortima di Conco, lungo la provinciale Fratellanza. Aveva riunito nel giorno di festa la famiglia, l'adorata moglie Laura, i figli, i nipoti. …. continua

Nella seconda parte della nostra riunione la vice presidente dà la parola a **Bruno Bertacco** per la breve relazione programmata. Tema: "un club, una borsa, un libro". Bertacco invita i soci a leggere sul nostro sito la breve sintesi del tema (leggi ...) e invece preferisce inquadrare il tema in un discorso più generale a partire dalla Convention di Amburgo (2019) con un occhio a Honolulu (2020) con riferimento al progetto **Plastic Free Waters.** Dovrà essere una grande operazione a livello globale tipo la quella contro la poliomelite. "Ogni anno nel mondo vengono prodotti circa 300 milioni di tonnellate di plastica di cui solo il 14% viene riciclato. Il 10% finisce annualmente in mare: circa 20 milioni di tonnellate. La plastica costituisce circa l'80%, dei rifiuti solidi presenti nei mari del mondo e il principale tipo di rifiuto che troviamo sulle spiagge o depositato sui fondali. A sua volta, l'80% di questi rifiuti è di origine terrestre; solo il 20% è dovuto alle attività che si svolgono sul mare: pesca, trasporti, acquacultura e navigazione. Si stima che circa 270.000 tonnellate di plastica galleggino in superficie. Nell'Oceano Pacifico la quantità dei rifiuti di plastica galleggiante equivale a due volte la superficie degli USA, nel 2050 ci sarà più plastica che pesci nel mare". Ecco il senso, uno dei tanti, dell'iniziativa del nostro club nello sponsorizzare il libro del nostro borsista (2017-2019 a La Paz) ing. Navarro Ferronato. Altri club si sono già mossi, come ad esempio il R.C. di Pordenone, con iniziative analoghe. Il libro ora c'è, è in linea con il Rotary International e con le direttrici strategiche della soluzione del problema chiaramente individuate e universalmente conosciute come le 3R: REDUCE, REUSE, RECYCLE. Basta leggere l'indice della bozza del libro per vedere che ci siamo:

La gestione dei rifiuti e lo sviluppo sostenibile

Rifiuti e tecnologia: da enorme problema ad opportunità di crescita

Economia circolare e cooperazione internazionale: la gestione dei rifiuti nelle aree a basso reddito

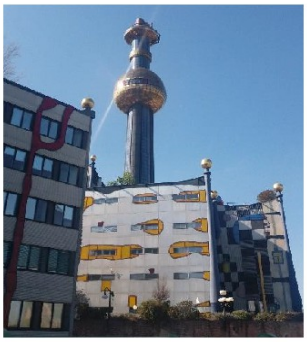
Ruolo dell'Università nella cooperazione allo sviluppo: come la teoria si interfaccia alla pratica

Un esempio concreto di Cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile ed economia circolare

E poi? Le sfide per un futuro sostenibile

Ora il libro c'è. A questo punto il nostro club dovrà impegnarsi per un serio progetto editoriale una volta individuato con chiarezza il target dei potenziali lettori (ad esempio gli studenti del primo biennio delle superiori). All'autore del libro Bruno suggerisce di aumentare il numero delle immagini, fino al 50% rispetto al testo. I ragazzi vivono un mondo di immagini, hanno bisogno di immagini. Nella bozza ci sono attualmente alcune immagini di prova:

Materie prime seconde plastiche



Termovalorizzatore di Vienna - Spittelau

Vecchio minivan degli anni '60 attualmente in uso in America Latina

Discarica a cielo aperto – Altopiano Andino

Raccoglitori informali in discarica – America Latina

Sistema di digestione anaerobica rurale – Altopiano Andino

E poi bisogna ridefinire il titolo, la copertina e il retro. Il progetto dovrà essere sostenuto da un budget di spesa opportuno ripartito tra il residuo della borsa di studio (1700 dollari), il contributo del club e altri contributi di sponsor anche non rotariani.

Tra i vari interventi merita attenzione quello di **Francesco Fontana**, ingegnere esperto da lunga data nel settore della plastica.

Come tanti altri frutti del lavoro dell'uomo, la plastica non è né buona né cattiva. Corretti o scorretti sono solo i nostri comportamenti, in particolare nella gestione del fine vita dei prodotti. In questa prospettiva la plastica non costituisce un problema ambientale in sé, ma può essere parte della soluzione e deve essere utilizzata in questo senso. Bisogna prestare perciò molta attenzione al messaggio che si vuole trasmettere, perché si corre il rischio di ricorrere a semplificazioni emotive e di demonizzare un prodotto che è invece prezioso sotto innumerevoli aspetti. Anche il riciclaggio è una cosa intuitivamente buona, ma attenzione, perché implica che si sia creato un rifiuto. Lo sforzo della cosiddetta Economia Circolare, non è un semplice rigiro degli stessi materiali per un numero infinito di volte, ma consiste anche e soprattutto nello sforzo di fare coincidere la vita fisica di un prodotto con quella funzionale. In questo senso i prodotti realizzati con materiali sintetici che siano destinati ad applicazioni di lungo termine consentono grandi vantaggi ambientali, proprio in virtù delle caratteristiche di durabilità della plastica. Un esempio importante sono i prodotti geosintetici, il cui impiego consente di limitare drasticamente le emissioni di CO_2 nell'industria delle costruzioni e di ridurre gli impatti sul paesaggio e sullo stesso ciclo dell'acqua.